

JUDO. L'ATLETA DEL VALPOLICELLA SUL PODIO PIÙ ALTO A BUDAPEST. DE LUCA È SETTIMO, PRIMO DEGLI AZZURRI

# Valeria, l'oro in 30 secondi

## La Ferrari campionessa mondiale under 17: «Faccio fatica a crederci». E ora culla il sogno di Londra 2012

Luca Mazzara

È uno dei sogni della vita di un atleta. Perché un titolo mondiale resta una delle soddisfazioni più belle. Valeria Ferrari è riuscita ha provato questa gioia con la medaglia d'oro ai campionati del mondo di judo under 17 di Budapest: tesserata per la Asd Judo Valpolicella, già campionessa d'Europa in carica, Valeria è riuscita a confermarsi ad altissimi livelli e a sorprendere tecnici e avversari con una grandissima prestazione. La judoka veronese ha vinto una gara difficile per la qualità dei partecipanti, visto che i campionati mettevano in palio oltre che i titoli mondiali la qualificazione alle Olimpiadi giovanili di Singapore 2010.

La Ferrari è riuscita a sbarazzarsi di tutte le dirette concorrenti, una dopo l'altra, senza timori riverenziali verso alcuna: ha sconfitto l'atleta di casa Patricia Kalidy per ippon (cioè ko), come l'americana Kadee Shadden e la tedesca Natalia Kubin, trovando in finale la belga Lola Mansour. Le sono bastati 30 secondi per metterla a terra proiettandola a terra con una tecnica chiamata «uchi mata», un colpo di gamba interno valutata ippon. Va-

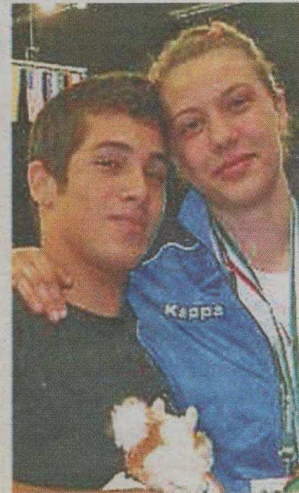
leria, tra l'altro, è stata l'unica atleta occidentale ad aver vinto il titolo mondiale.

Grande gara anche per Alessandro De Luca, della stessa società della Valpolicella, che nella categoria dei 73 kg si è piazzato settimo, ottenendo il miglior risultato in campo maschile della nazionale italiana. «È una grande soddisfazione per tutto il movimento - spiega Anna De Luca, tecnico della Asd Judo Valpolicella che allena i ragazzini fino ai 13 anni per poi lasciarli sotto la guida del maestro VI dan Pietro De Luca - e soprattutto per la nostra società: mai come in questo momento il judo veronese e veneto ha raggiunto vertici così alti. Il lavoro dei nostri tecnici e degli allievi ormai da alcuni anni regala soddisfazione e onore a tutto il movimento».

Tanta gioia, che adesso aspetta importanti conferme. «Valeria ed Alessandro sono arrivati ad un ottimo livello - continua la dirigente della società - soprattutto Valeria: si sapeva che era brava ma la vittoria ha sorpreso un po' tutti. L'anno prossimo passerà alla categoria juniores, se riuscirà assieme ad Alessandro a confermarsi su questi livelli e a migliorare ancora speriamo di poterli preparare per le Olimpiadi di



La gioia di Valeria Ferrari, medaglia d'oro



Ferrari e De Luca



Uno striscione per i due atleti a Negrar FOTO AMATO

Londra 2012».

Emozioni difficili da raccontare anche da chi le ha vissute in prima persona. «Devo ancora realizzare quello che ho fat-

to - racconta Valeria Ferrari - non riesco a rendermi conto di essere la prima al mondo della mia età». Quella della sedicenne veronese è una passione

che parte da lontano. «Ho iniziato quando non avevo neanche cinque anni, la mia allenatrice di ginnastica praticava il judo e vedendo lei mi è venuta voglia di provare ed eccomi qui». A praticare una disciplina che le è entrata dentro e la assorbe completamente. «Il judo fa parte di me, mi alleno tutti i giorni e per fortuna i miei professori del liceo socio-psico-pedagogico mi aiutano e capiscono i miei impegni, tempo per altri interessi non ne ho molto. Voglio solo continuare a fare sempre più risultati, e poi magari insegnarlo agli altri quando sarò grande. Ma per adesso sogno di arrivare il più alto possibile come atleta». Senza dimenticare di ringraziare chi le è stato più vicino: «Il mio allenatore Pietro De Luca, la mia famiglia, i miei compagni di allenamento, i tecnici della nazionale. A tutti un grazie di cuore perché questo successo lo devo dividere con loro». ♦